

55

Non arrivano contributi pubblici la Camerata taglia Notti di stelle

Annulati i concerti di luglio nell'arena dello Showville. Confermato solo Danilo Rea

L'assessore: "Problema di bilancio, potremo dare risposte solo dopo agosto"

De Venuto: "Senza sostegno avremmo dovuto vendere i biglietti a prezzi inaccessibili"

ANTONIO DI GIACOMO

ADDIO "NOTTI di stelle". La Camerata musicale barese, suo malgrado, rinuncia al suo tradizionale festival jazz estivo. «Il festival era praticamente già fatto e - lamenta Rocco De Venuto - fino all'ultimo momento abbiamo sperato che qualcosa cambiasse e che dal Comune, se non dalla Città metropolitana, arrivasse una risposta di segno positivo rispetto alla nostra richiesta di contributo. Avevamo immaginato di tenere la ventisettesima edizione di Notti di stelle dal 21 al 24 luglio all'aperto, in un'arena allestita all'interno dell'area del multisala Showville. Solo che, ad oggi, in assenza di alcuna certezza, siamo stati costretti ad annullare il festival».

Così Notti di stelle non si farà e - «per tenere almeno simbolicamente accesa la memoria di un evento che, nel passato, ha fatto di Bari la capitale del jazz internazionale» - la Camerata ha deciso di confermare soltanto il galà del pianista Danilo Rea che, in agenda il 23 luglio da Showville, sarà protagonista di un recital immaginato come omaggio in jazz a Domenico Modugno, nel ventennale della scomparsa. Niente da fare, invece, per Joshua Redman che, insieme con i The Bad Plus, avrebbe inaugurato Notti di stelle, così come per il concerto di Kenny Garrett in quintetto, mentre «salveremo nel corso della stagione della Camerata - anticipa De Venuto - il concerto di un duo d'eccezione che sveleremo soltanto in seguito».

Quanto alle ragioni della rinuncia a pesare è stata soprattutto la fine delle Province. «Manca la Provincia, che non esiste più d'accordo, ma l'ente che ha preso il suo posto, la Città metropolitana, pare non abbia i mezzi per sostenerci. E fu proprio la Provincia, del resto, a concederci un contributo di 20mila

euro per Notti di stelle, manifestazione che invece è stata sostenuta dal Comune l'ultima volta soltanto nel 2009. Abbiamo partecipato al bando comunale per le attività culturali nel 2015, ma visti i precedenti abbiamo preferito non correre rischi: per l'intero 2014, infatti, la Camerata ha ricevuto appena 6mila euro a fronte di 50 eventi realizzati. Non ci si accende nemmeno la luce, però. Nessuna polemica, per carità, se evidentemente non ci sono risorse ma per pareggiare i conti avremmo dovuto vendere i biglietti a prezzi inavvicinabili e non è nelle nostre corde. Peccato, perché non ci perdiamo solo noi, ma la città e il suo pubblico».

E solleva le spalle l'assessore comunale alle Culture, Silvio Maselli, che chiarisce: «Non può che dispiacermi, non soltanto per la vicenda della Camerata ma per tutte le attività culturali della città rispetto alle quali, a tutt'oggi, non esiste alcuna garanzia sull'entità dell'eventuale contributo che potrà loro essere assicurato dal Comune. Il problema è che il governo ha emanato un decreto che proroga l'approvazione dei bilanci di previsione dei Comuni per il triennio 2015-2017 al 30 luglio e dunque, prima di quella data, non saremo in grado di avere contezza delle risorse disponibili».

Una fase di transizione, assicura Maselli: «Il primo bilancio dell'era Decaro sarà presentato a giugno, prima nei Municipi e poi in Consiglio comunale. Solo dopo la sua approvazione potremmo disporre di risorse adeguate a soddisfare le richieste delle associazioni e degli operatori e, soprattutto, potremo allestire stagioni culturali all'altezza delle ambizioni di una grande città e dunque pianificare il futuro».

E, nel frattempo, la commissione di valutazione delle istanze di contributi per le attività culturali, ne sono giunte 107 per il 2015, si metterà al lavoro già dalla prossima settimana.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

